

# ***IL PAESAGGIO COME FONTE STORICA***

**Ascoli Piceno  
9 aprile 2026**

**ambiente naturale**

(acqua, suolo, flora, fauna etc.)



**cultura**



(economia, organizzazione sociale, saperi materiali e tecnologia, modalità insediativa, religione e visione del mondo, etc. )



**Territorio (o una sua parte) riconoscibile ed unico**

**Paesaggio = forma percepibile di tale specificità**

# IL PAESAGGIO

- è un documento a cielo aperto della cultura della popolazione che abita un luogo;
- è un bene culturale democratico, aperto, dinamico;
- ha a che fare con la storia di ciascuna cultura e comunità, ma anche con la storia di ciascuna persona;

# **Articolo 9 Costituzione Italiana**

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica .

**Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.**

**Paesaggio rurale storico**



**catasti fonte**

# **crisi** paesaggistiche:

1. inizi età moderna (sec. XVI)
2. inizi età contemporanea  
(rivoluzione industriale: nelle  
Marche metà XX secolo)







# **Paesaggio rurale pre mezzadrile**

# Ambrogio Lorenzetti, Il buon Governo in campagna (1338/1339)







# **Catasto Montalto, 1320**

**orti e vigne a ridosso delle mura**

**66% coltivazione di cereali in  
seminativi nudi**

**10% cereali in associazione alla  
coltivazione della vite**

**5% selve**

# **Visione agronomica e relazione uomo/natura**

**paesaggio rurale pre- mezzadrile: le colture si adattano al territorio e non viceversa (struttura delle proprietà: appezzamenti sparsi e dispersi sul territorio)**

**paesaggio rurale mezzadrile: il podere è un microcosmo (il territorio si adatta alle colture): antropocentrismo; la natura va sottomessa e disciplinata**

# Rapporti città e campagna

**Paesaggio pre-mezzadrile: non ci sono case sparse** (catasto Montalto 1320: 6 case nelle contrade più lontane, probabilmente ricoveri occasionali per persone e attrezzi)

**La società non è divisa in cittadini** (chi vive entro le mura urbane) **e contadini** (chi vive nel contado fuori dalle mura)



**Ascoli: *ars forensium sive agriculturae*** (nel XVI elegge regolarmente il proprio capitano e partecipa alla processione di Sant'Emidio con l'offerta di un cero; tratta con il Comune per l'appalto dell'acqua di Santa Maria Maddalena e del fosso del Gran Caso)  
**Valle del Tronto: fondovalle boscoso e impaludato; *castra mediate subiecta***



**Casa torre primo metà XVI secolo Montefortino**

**Paesaggio mezzadrile:**  
**ci sono persone dotate di risorse finanziarie** che investono in agricoltura strutturano un podere con casa colonica **(rifeudalizzazione)**

**c'è manodopera disposta ad andarci a risiede stabilmente**, notte e dì come esplicitano i contratti.

**La divisione del corpo sociale, distinto in abitanti della città e abitanti del contado (vivono isolati, senza possibilità di partecipazione alla vita politica, sociale, religiosa) è ormai anche fisicamente avviata attraverso la dispersione dei ceti più deboli fuori dalle mura cittadine.**

**I legami della campagna con la città passano quasi esclusivamente attraverso i prodotti** che le *vergare* assicurano alle mense padronali (uova, verdura, frutta, pollame, formaggio) e il *vergaro* ai magazzini delle case cittadine (vino, olio, grano, maiale). E se le **relazioni paternalistiche** che subordinano il mezzadro al padrone servono a mettere la famiglia contadina sotto la tutela di quella padronale, **nelle campagne** si sviluppano usanze, tradizioni, saperi, socialità, stili di vita, canti, proverbi, filastrocche, cucina, abiti, attrezzi distinti da quelli urbani tanto distinti da spingere gli antropologi a parlare di **“civiltà contadina” intesa come civiltà a sé.**

# **Uso delle risorse**

**Paesaggio pre- mezzadrile,  
spazi naturali e spontanei  
fondovalle, aree fluviali e costiere:  
selve, vegetazione lacustre e marina**

# SENTINA

## 1) AREA DI CONFINE

- **FRA SISTEMI NATURALI:**

**terra/acqua; fiume/mare; acqua dolce/acqua salata**

## 2) PROPRIETA' PUBBLICA POLIFUNZIONALE

**piana del Porto e Selva Giurata beni del Comune di Ascoli**



**2000 ettari delimitati dalla spiaggia del mare, lago della Sentina, Tronto a Sud e torrente Ragnola a Nord**

## **PAESAGGIO SELVATICO E NATURALI**

- **Querce e piante da frutto selvatiche**
- **ERBE E PIANTE SELVATICHE (Lentischio, mortella, canne, erbe lacustri, liquirizia, ginepro, ginestre)**

**Risorsa per legna, legname ed allevamento**

- **Pesce: sarde, roscioli, sfoglie, chiappe, sgombri, pesce tondo, lupo**

# **1538: capitoli per la conservazione della Selva Giurata**

- **Divieto di pascolo ad ogni tipo di animale, eccetto “porci, pecore, cavalli”**
- **Divieto di tagliare qualsiasi tipo di legna, “tanto viva quanto morta”**
- **Nessuno può entrare nella selva con “ferri atti a tagliare” o “con bestie imbastate”**
- **Nessuno può lavorare “tanto con buoi quanto senza intorno alla detta selva” oltre gli appositi termini**
- **Non si può cacciare nessun tipo di animale senza licenza degli Anziani di Ascoli**
- **Nessuno può pescare nella Sentina senza licenza degli Anziani**

# LE RISORSE SPONTANEE E NATURALI

Tipiche dell'area (dunque particolarmente preziose)

## ERBE E PIANTE SELVATICHE:

**Mirto e mortella** sono raccolte e ricercate per le attività conciarie, in particolare delle manifatture ascolane;

**Ginepro, lentischio e mortella:** bacche per erboristeria, legna da ardere e per la costruzione di utensili;

**Lauro: bacche** per olio laurino, destinato soprattutto alla medicina ed alla veterinaria; venivano raccolte su tutta la costa.

**Liquirizia:** è presente lungo tutto il litorale piceno ma risulta essere di particolare qualità a Porto d'Ascoli ed a Cupra Marittima;

**Canne ed erbe lacustri:** per agricoltura (viticoltura, orticoltura), edilizia (cannicciato), contenitori per trasporto prodotti e merci (cesti, cestini, etc.)

## PESCE ed ANIMALI SELVATICI:

**Anatre; anguille, storioni;**

**SABBIA:** per edilizia e per manifatture (vetro: nel 1554 si impiantano due botteghe per la fabbricazione del vetro alla Sentina)

**dal 1544 arrivano famiglie “romandoliolo” (nel 1552 le famiglie sono 18 e provengono da Bologna, Imola, Chioggia, Cesena ed altre località minori).**

**Nel corso della seconda metà del XVI secolo ne arrivano altre sia romagnole che marchigiane (da Castignano, Monteprandone, Porchia, Ripatransone, Monsampolo, Maltignano)**

# **1544: Capitoli fra la città di Ascoli e mastro Girardo landrese da Imola**

- **Terreno nella piana del Porto**
- **Diritto a costruire casa (tagliare legname, cavare rena etc,)**
- **Esenzione affida nel pascolo e pena danni dati ( solo risarcimento)**
- **Esclusiva di pesca “nella Sentina e così nella marina al tempo di Quaresima per quanto dura il territorio del Porto, ma che essi abitanti in detto tempo di quaresima siano obbligati di mandare il pesce alla città e di venderlo al solito et non pescando loro possano pescare altri pescatori a servizio della città”**
- **Esclusiva nella “bastaria” (trasporto) tanto di persone che di barche**

## **agricoltura del grano**

**•1538: cese e seminativi presso il Ragnola; i priori di San Niccolò di Monteprandone impiantano case e cese fino alla spiaggia; la commenda di San Giovanni fa altrettanto;**

**•Catasto di Monteprandone inizi XVIII secolo: ormai tutto lavorativo (1900 ettari circa);**

**•1786: Giacomo e Pietro Laureati ottengono direttamente dal Pontefice in enfiteusi i beni della “Piana del Porto e della Selva Giurata” con un canone annuo di 1000 scudi.**

# **Paesaggio Valle del Tesino (metà sec. XVI)**

**SELVA FOLCARIA** (di proprietà del Comune di  
Ripatransone):

circa 400 ettari

copre la collina del Colle di Guardia

**circa 9000 querce (5000/6000 roveri di prima  
qualità) frammiste a sorbi, peri e meli selvatici**

# **1603: paesaggio Colle di Guardia**

**166 querce grandi e 102 piccole;**

**6 poderi e vari spezzoni** coltivati a cereali (grano, orzo, miglio) e legumi (cece, cicerchia, fava, veccia)

**calanchi in formazione** nel pendio verso il mare

tab. 3 - Ripatransone: distribuzione della proprietà di bestiame presente nelle selve comunali, sec. XVI

n. capi	1537			1553
	numero delle greggi			
	ovini	caprini		suini
1-5	6	15		46
6-10	8	16		42
11-20	7	26		38
21-30	9	9		12
31-50	17	4		17
51-70	9	6		4
71-100	7	-		3
oltre 100	9	-		1
<i>totale</i>	72	76		163

Fonti: A.C.R., *Entrate ordinarie 1537-1538*; *Entrate ordinarie 1552-1556*.

Di contro, nel XVII secolo, quando il diboscamento e l'assetto agricolo dell'area in esame sono ormai completati, fruiscono delle medesime risorse terri-

## Economia Selva Folcaria

# **Economie urbane e dei ceti possidenti da mercantili a agricole**

**nasce il patriziato civico che fonda il  
suo status sulla proprietà terriera**

**impoverimento dei ceti marginali**  
(migrazione dai centri urbani alla  
campagna, dalla montagna ai fondovalle)  
**ricolonizzazione**